



Workshop

“L’officina Leader in Molise”

Il Leader nella programmazione 2014-2020

Convento San Celestino di Ripalimosani – Campobasso
12 Luglio 2012

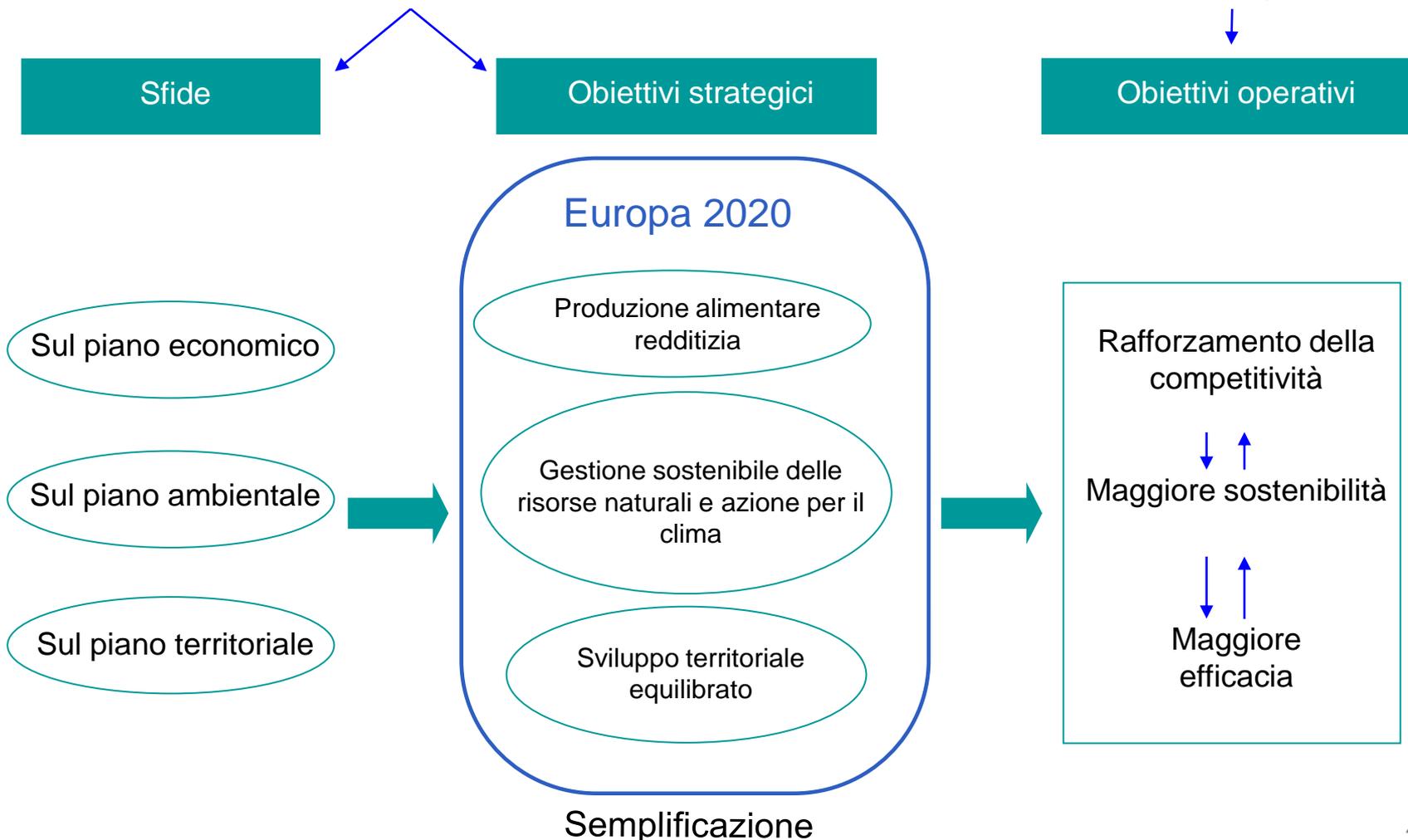
Politica di sviluppo rurale 2014 – 2020

1. Contesto e principi della riforma
2. Ambiti negoziali ed avanzamento dei lavori nelle discussioni tecniche

La riforma della PAC: contesto

Comunicazione della Commissione “La PAC verso il 2020”

Proposte legislative



Con quali strumenti si raggiungeranno gli obiettivi?

Rafforzamento della competitività



Maggiore sostenibilità

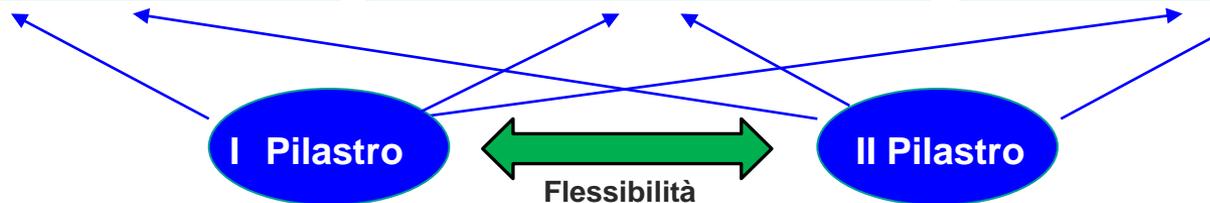


Maggiore efficacia

- Strumenti economici migliorati per affrontare l'evoluzione dei mercati
- 'Riserva per le crisi' / Strumenti per la gestione delle crisi
- Migliore posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- Ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze e un migliore sistema di consulenza aziendale

- Nuovo "pagamento verde" nel primo pilastro
- Rafforzamento della condizionalità in relazione al cambiamento climatico
- Due priorità ambientali per lo sviluppo rurale
- Ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze e un migliore sistema di consulenza aziendale

- Ridisegno dei pagamenti diretti
- Quadro strategico comune dei Fondi dell'UE
- Ridistribuzione dei pagamenti diretti tra gli Stati Membri
- Ridistribuzione delle dotazioni per lo sviluppo rurale
- Semplificazione della politica



Strategia Europa 2020

Definisce gli obiettivi generali e specifici dell'Unione

Quadro Strategico Comune (QSC)

include FEASR, FESR, FSE, Fondo di coesione e FEAMP

Traduce a strategia UE 2020 attraverso obiettivi tematici comuni, perseguiti con azioni-chiave per ciascun Fondo

Contratto (Accordo) di partenariato

Documento nazionale che inquadra l'utilizzo dei Fondi nel perseguimento degli obiettivi UE 2020

Politica di
sviluppo rurale: **FEASR**

Altri fondi QSC
(FESR, FSE, FC e FEAMP)

Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici come obiettivi trasversali

Priorità

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;

3. Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima

6. Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Programma(i) di Sviluppo Rurale

Obiettivi della strategia Europa 2020

1. **Occupazione**
Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (fascia di età 20 - 64 anni)
2. **Ricerca e Sviluppo**
Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3. **Cambiamenti climatici /energia**
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica
4. **Istruzione**
Riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10% e aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5. **Povertà/emarginazione**
Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

Non comportano una ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni da conseguire insieme a livello sia nazionale che europeo

Gli Obiettivi tematici - Art. 9 Reg. QSC

- 1) Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e **innovazione**;
- 2) Migliorare l'accesso alle **tecnologie dell'informazione** e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) Promuovere la **competitività** delle **piccole e medie imprese**, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse **emissioni di carbonio**;
- 5) Promuovere l'adattamento al **cambiamento climatico**, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) Tutelare l'**ambiente** e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) Promuovere sistemi di **trasporto** sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) Promuovere l'**occupazione** e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) Promuovere l'**inclusione sociale** e combattere la povertà;
- 10) Investire nelle competenze, nell'**istruzione** e nell'apprendimento permanente;
- 11) Rafforzare la **capacità istituzionale** e promuovere **un'amministrazione pubblica efficiente**.

Il Quadro Strategico comune (QSC)

Documento strategico che assicura la concentrazione ed il coordinamento dei fondi a finalità strutturale per tradurre gli obiettivi generali e specifici UE 2020 in azioni chiave.

- Stabilisce per ciascun obiettivo tematico le azioni chiave sostenute da ogni Fondo QSC
- Identifica le principali sfide territoriali per le zone urbane, rurali, costiere e della pesca e zone con particolari caratteristiche
- Descrive i principi orizzontali e gli obiettivi strategici
- Stabilisce i meccanismi di coordinamento tra i Fondi QSC e gli altri strumenti/politiche dell'Unione
- Prevede i meccanismi per garantire la coerenza con le politiche economiche dell'Unione.



Contratto (Accordo) di Partenariato

Trasporre gli obiettivi Europa 2020 negli 11 obiettivi tematici e nelle priorità per ogni Fondo a livello nazionale

6 priorità per lo sviluppo rurale

Obiettivi quantificati (“Targets”), Tappe fondamentali (“milestones”), Riserva di efficacia ed efficienza (riserva di “performance”)

Condizionalità Ex-ante

- Comune a tutti i Fondi QSC
- Specifica allo Sviluppo rurale

Approccio Integrato allo sviluppo territoriale (urbano, rurale, costiero e di pesca)

Condizionalità ex-ante

Condizioni generali per tutti i fondi QSC (All. IV Reg. Disposizioni comuni)

- **Antidiscriminazione:** Attuazione e applicazione efficaci della direttiva 2000/78/CE e 2000/43/CE
- **Parità di Genere:** Attuazione e applicazione efficaci di una esplicita strategia per la promozione della parità di genere
- **Disabilità:** Attuazione e applicazione efficaci della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
- **Appalti Pubblici:** Attuazione e applicazione efficaci delle direttive 2004/18/EC and 2004/17/EC
- **Aiuti di Stato:** Attuazione e applicazione efficaci della normativa UE sugli aiuti di Stato
- **Normativa Ambientale** (VIA e VAS): Attuazione e applicazione efficaci delle direttive sulla VIA e VAS
- **Sistema statistico e indicatori d risultato:** Esistenza di un piano pluriennale per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati [gli indicatori comuni di risultato sono definiti nei PSR]

Condizionalità ex-ante (1/3)

Condizioni specifiche per lo Sviluppo Rurale (All. IV Reg. SR)

- Priorità 1 (Trasferimento di conoscenze e innovazione):
 - **Ricerca e innovazione**: Esistenza di una strategia nazionale/regionale sull'innovazione per una specializzazione intelligente (“*smart specialisation*”); quadro nazionale con le risorse di bilancio per R&S; piano pluriennale con programmazione di bilancio e priorità degli investimenti
 - **Capacità di consulenza**: Descrizione della struttura dei sistemi di divulgazione/consulenza a livello regionale/nazionale a servizio delle **priorità** dello sviluppo rurale
- Priorità 2 & 3 (Competitività e redditività delle aziende agricole, organizzazione della filiera e gestione dei rischi):
 - **Costituzione di imprese**: Azioni specifiche intraprese per l'effettiva attuazione del Quadro fondamentale per la piccola impresa « Small Business Act »

Condizionalità **ex-ante** (2/3)

Condizioni specifiche per lo Sviluppo Rurale (All. IV Reg. SR)

- Priorità 4 (Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi):
 - **BCAA**: Norme definite nella legislazione nazionale/regionale e specificate nei programmi
 - **Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari**: Specificati nei programmi
 - **Altri pertinenti requisiti obbligatori**: Specificati nei programmi
 - **Prevenzione dei rischi**: Definizione nazionale di un sistema nazionale di valutazione dei rischi
- Priorità 5 (Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio):
 - **Emissioni di gas a effetto serra**: Relazione sulle politiche nazionali per la riduzione delle emissioni GHG presentata alla Commissione
 - **Efficienza energetica**: Piano di Azione sull'Efficienza Energetica con le misure che contribuiscono al risparmio energetico presentato alla Commissione
 - **Tariffazione dell'acqua**: Esistenza di una politica tariffaria che garantisca il rispetto del principio del recupero dei costi di approvvigionamento idrico basato su un'analisi economica per i settori pertinenti
 - **Piani di gestione dei rifiuti**: uno o più piani elaborati
 - **Energia rinnovabile**: Adozione di un piano di azione nazionale sulle energie rinnovabili

Condizionalità ex-Ante (3/3)

Condizioni specifiche per lo Sviluppo Rurale (All. IV Reg. SR)

- Priorità 6 (Inclusione sociale, lotta alla povertà e sviluppo economico nelle zone rurali):
 - **Accesso al FEASR**: Assistenza ai soggetti interessati per la presentazione dei progetti e per la realizzazione e gestione dei progetti selezionati
 - **Lavoro autonomo, imprenditoria e creazione di impresa**: Predisposizione di una strategia globale ed inclusiva per la riduzione del tempo e dei costi per la costituzione e l'avvio di un'impresa/attività e con azioni e servizi per lo sviluppo delle imprese e per l'accesso ai servizi finanziari
 - **Infrastrutture NGA (Reti di accesso di nuova generazione)**: Predisposto un piano nazionale per le NGA contenente un piano di investimenti infrastrutturali, basato su modelli sostenibili di investimenti e su misure per stimolare la concorrenza e gli investimenti privati

Condizioni orizzontali per diverse priorità:

- **Efficienza amministrativa degli Stati membri**: Predisposta una strategia di consolidamento/rafforzamento dell'efficienza amministrativa
- **Dotazione di risorse umane**: Descrizione nei programmi della dotazione in risorse umane, in termini di formazione, e sistemi informatici di cui dispone l'autorità di gestione a dimostrazione di una sufficiente capacità per l'attuazione dei programmi
- **Criteri di selezione**: Descrizione nei programmi dell'approccio per la definizione appropriata dei criteri di selezione dei progetti e per lo sviluppo locale

Riserva di efficacia ed efficienza

Articoli 18-20 del Regolamento Disposizioni comuni

5% del bilancio di ciascun Fondo QSC in ogni SM sarà messo da parte all'inizio del periodo di programmazione.

Verifica dei risultati: per ciascun Fondo QSC, una revisione del raggiungimento degli obiettivi e delle tappe fondamentali del programma sarà intrapresa dalla Commissione in collaborazione con gli SM nel 2017 e nel 2019.

- **2017:** valutazione dei progressi sulla base delle tappe fondamentali (sulla base di indicatori finanziari e di prodotto) - La Commissione può formulare raccomandazioni.
- **2019:** valutazione dei progressi sulla base delle tappe fondamentali identificate (può anche includere indicatori di risultato).
- Riserva di efficacia ed efficienza da attribuire ai programmi, o alle priorità all'interno dei programmi, che hanno raggiunto i traguardi prefissati (decisione della Commissione).
- Ulteriori possibili sanzioni finanziarie in caso di mancato adempimento.

Programmi di sviluppo rurale

FEASR contribuisce agli 11 obiettivi tematici Europa 2020 attraverso le 6 **priorità** dell'Unione per lo SR: gli SM non possono introdurre nuove

Le priorità prevedono delle “**focus areas**” che si relazionano alle azioni chiave del QSC:

- a) “Focus areas” non tutte obbligatorie, possibile delle nuove!
- b) “Focus areas”: target indicators e indicatori di risultato

20 **misure** (alcune accorpate, alcune eliminate ed altre nuove) che contribuiscono ad una o più priorità UE per lo sviluppo rurale (metodologia per la ripartizione: in discussione)

“Indicator plan”: per “focus area” con quantificazione degli indicatori target, dei principali indicatori di prodotto e delle spese program. per misura.

Possibilità di **sottoprogrammi tematici** (in risposta a specifiche esigenze territoriali) per
1) Giovani agricoltori 2) Piccoli agricoltori 3) Zone montane 4) Filiere corte ➡ maggior intensità di aiuto

Legami con il I P rafforzati : greening, aree con vincoli naturali, piccoli agricoltori

Approccio Leader e CLLD

Ambiti negoziali ed avanzamento dei lavori nelle discussioni tecniche

Contesto generale: Trattato di Lisbona

Alcuni aspetti innovativi:

- Procedura di decisione congiunta: il Parlamento assume ruolo paritario rispetto al Consiglio nell'adozione degli atti legislativi.
- Nuovi dispositivi legali: atto di base, atto delegato, atto esecutivi.

Problematiche:

- Complessità dialogo tra Consiglio, Parlamento e Commissione europea ("triangolo decisionale")
- Tempistica per l'adozione dei testi

Ambiti negoziali ed avanzamento dei lavori nelle discussioni tecniche

Contesto generale: Presidenze del Consiglio dell'Unione europea

È esercitata a turno da ciascun SM secondo un sistema di rotazione paritaria

- Polonia (Luglio- Dicembre 2011)
- Danimarca (Gennaio – Giugno 2012)
- **Cipro (Luglio – Dicembre 2012)**
- Irlanda (Gennaio – Giugno 2013)
- Lituania (Luglio – Dicembre 2013)
- Grecia (Gennaio – Giugno 2014)
- Italia (Luglio – Dicembre 2014)

Multiannual Financial Framework 2014-2020

Contesto generale:

- Riduzione dei montanti finanziari per le linee del budget comunitario 2014-2020
- Ricerca del maggior valore aggiunto comunitario
- Maggior orientamento verso i risultati

Problematiche legate alla proposta:

- Adeguatezza del budget
- Riduzione complessiva della riga di bilancio per la PAC del 12,5% rispetto alla programmazione 2007-2013 :
 - I Pilastro della PAC: 281,82 miliardi di euro
 - II Pilastro della PAC: 89,89 miliardi di euro (2007-2013 pari 96,19)

Criteri proposti per il riparto della PAC tra gli SM:

- I Pilastro: Superficie Agricola Utilizzata (SAU)
- II Pilastro: *past performance* e criteri oggetti

Multiannual Financial Framework 2014-2020

Contesto negoziale (Circuito Consiglio)

Ambiti di discussione: *Presidency friends*, Coreper e Consiglio Affari Generali (CAG)

Modalità: “*Nothing is agreed until everything is agreed.*”

“*Negotiating Box*”: documento di lavoro tecnico a totale responsabilità della Presidenza, che prepara il terreno per la decisione del Consiglio Ue con il consenso del Parlamento europeo.

Multiannual Financial Framework 2014-2020

Contesto negoziale (Circuito Consiglio)

Principali temi in discussione:

- Dimensione del bilancio e allocazione tra rubriche
- Condizionalità macroeconomica
- Tipologie di regione: less developed, transition, more developed regions
- Tassi di cofinanziamento per tipologia di regione
- Chi e come si decide il riparto dei fondi tra gli SM
- Livello degli anticipi dalla Commissione allo SM
- Regole per il disimpegno automatico ed IVA

Regolamento recante disposizioni comuni COM (2011) 615

Contesto negoziale (Circuito Consiglio)

Ambiti di discussione: *Structural Action Working Party* (SAWP), Coreper e Consiglio Affari Generali (CAG)

Modalità: per blocchi tematici

Metodo di lavoro:

- Un primo esame con possibilità di richieste chiarimenti e domande
- Un secondo esame con possibilità da parte degli SM di proporre emendamenti specifici
- Un terzo esame dal quale scaturisce il testo di compromesso (testo revisionato dalla Presidenza)

Testo di compromesso proposto dalla Presidenza danese (ad oggi!!!):

- Semplificazioni procedurali: tempistica meno pressante per gli SM
- *Ex ante conditionalities*: possibile allentamento sulle conseguenze iniziali del non adeguamento alle *conditionalities* in termini di mancati rimborsi
- Riserva di *performance* e *milestones*: possibile allentamento sulle conseguenze iniziali del non raggiungimento dei *milestones*

Regolamento sviluppo rurale COM (2011) 627

Contesto negoziale (Circuito Consiglio)

Ambiti di discussione: *Agricultural Structure and Rural Development Working Party*, Comitato Speciale Agricoltura (CSA) e Consiglio dei Ministri Agricoli

Modalità:

- Prima lettura tecnica sotto Presidenza polacca
- Seconda lettura tecnica e primo testo di compromesso sotto Presidenza danese
- Approfondimenti tematici nei CSA e nei Consigli Ministri Agricoli

Regolamento sviluppo rurale COM (2011) 627

Contesto negoziale (Circuito Consiglio)

Testo di compromesso consolidato proposto dalla Presidenza danese:

Segnali positivi :

- Semplificazione procedurale (contenuto PSR, *ex ante conditionalities* solo se pertinenti al PSR ed agli obiettivi specifici, modalità e tempista per le modifiche dei PSR)
- Flessibilità di programmazione (programmi nazionali accanto a quelli regionali)
- Reintroduzione misure per attività di informazione e promozione per prodotti coperti dai regimi di qualità (corrente mis. 133)
- Riduzione ed accorpamento delle reti europee

Regolamento sviluppo rurale COM (2011) 627

Contesto negoziale (Circuito Consiglio)

Testo di compromesso consolidato proposto dalla Presidenza danese :

Principali riserve di esame:

- Definizioni e loro coerenza con altri regolamenti
- Identificazione dei sotto-programmi tematici
- Riferimenti indicativi tra misure e priorità
- Modalità per gli investimenti irrigui
- Considerandum 28 (Ringfencing del 25%)
- Tassi di contribuzione comunitaria per la categoria di regioni in transizione
- Mancata semplificazione procedurale per gli aiuti di stato “non agricoli”

Regolamento sviluppo rurale COM (2011) 627

Contesto negoziale (Circuito Parlamento)

Discussioni esplorative sulle proposte legali della PAC in ambito di Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale (COMAGRI) per coadiuvare i lavori preparati delle specifiche relazioni.

Relazioni presentate nella COMAGRI del 18 giugno 2012 (relazioni scaricabili dal sito del Parlamento europeo).

E' presumibile che il Parlamento europeo si pronunci in plenaria sulle varie relazioni, così come saranno emendate nel corso delle discussioni, nel prossimo autunno.

Regolamento sviluppo rurale COM (2011) 627

Contesto negoziale (Circuito Parlamento)

Relazione L.M. Capoulas Santos: cenni

- Considerandum 28 ed art. 29: ringfencing al 30% e legalmente cogente
- Art. 17: Reintroduzione interventi per attività di informazione e promozione per prodotti coperti dai regimi di qualità (corrente mis. 133)
- Art. 18: introdotti investimenti in infrastrutture anche per la gestione dell'offerta idrica + reintroduzione (in misura ridotta) degli interventi di adeguamento alle norme comunitarie di recente introduzione
- Art. 20: reintroduzione (in misura ridotta) del "prepensionamento"
- Art. 20: "giovani" ed ammissibilità spese per accesso ai terreni tramite affitti di lunga durata (garanzie bancarie, sostegno per quota parte degli interessi)
- Art- 32-35: differimento dell'approvazione dei criteri biofisici e dell'intero processo di ridefinizione delle aree con vincoli naturali
- Art. 64 ed allegato: criteri di riparto dello SR mutuati dal 2007-2013 ed inseriti nell'atto di base
- Art. 65: tassi di cofinanziamento comunitari maggiorati

Lavori in corso a livello DG della Commissione europea

Nota a firma congiunta DG AGRI, REGIO, EMPL e MARE

I Servizi della Commissione stanno preparando un *position paper* (punto di vista iniziale sulla situazione socio-economica di ciascun SM alla luce della Strategia EU 2020, delle raccomandazioni specifiche per paese e degli obiettivi tematici e priorità dei fondi QSC) che sarà **inviato durante l'estate**.

Su questa base, i Servizi della Commissione discuteranno con lo SM i contenuti preliminari e gli elementi chiave del CP **a partire dall'autunno**.

Lavori in corso a livello nazionale

Definizione:

- della metodologia di lavoro congiunta tra Amministrazioni centrali (Mipaaf, Ministro per la coesione territoriale, Dipartimento delle Politiche di Sviluppo del MISE) e regionali (pertinenti Assessorati coinvolti).
- del cronogramma di lavoro per la redazione del CP e dei Programmi
- delle modalità di coinvolgimento attivo del partenariato.

Ricognizione:

- a livello nazionale e regionale sulle varie voci delle *ex ante conditionalities* comuni e specifiche per il FEASR.

Incontri con il partenariato economico e sociale delle regioni del mezzogiorno:

- tra amministrazioni centrali (Ministro per le politiche di coesione, DPS, Mipaaf, Ministero per il lavoro), amministrazioni regionali, parti produttive e sociali, terzo settore.



Grazie per l'attenzione

Valentina Spinelli

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali
Ex direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale
Ex Ufficio COSVIR II – Sviluppo rurale

v.spinelli@mpaaf.gov.it